



h/

Bologna 26 agosto 1960

Carissimo Tanino,

ti accludo l'articolo su "Roma=gnoli e la Sicilia", di cui parlammo insieme, rimandando all'altro numero quello su Florio, pioniere dell'automobilismo, da suoi appunti manoscritti, da lui affidatimi.

Ma debbo chiederti anche un favore ...archeologico.

Circa dieci anni fa, nell'atrio dell'allora Museo Pitrè, di fronte al Palazzo del Governo, vidi, tra frammenti di pietra e plinti spezzati, un piccolo marmo, con un mirabile pensiero sull'acqua. Nella mia recente visita a Palermo, ho tentato la ricerca inutilmente. Può darsi che quei frammenti siano stati trasferiti al Museo o che comunque il caro Cucchiara ne sappia qualche cosa; ma questi non era a Palermo.

Tu solo, magnifico anfitrione di ogni imbandigione sicula, puoi favorirmi, informandoti, ritrovando il frammento e facendo trascrivere le belle parole dell'epigrafe.

Scusami, caro Tanino, ma ci tengo proprio.

Ti prego di passare un mio abbraccio al caro Raimondo, e accettane uno anche tu.

Aff.mo